

Parma

EVENTO DA VENERDÌ A DOMENICA TORNA NEL PARCO DI VILLA MALENCHINI A CARIGNANO IL MERCATINO DI QUALITÀ

«De Gustibus», tutto pronto per il decimo anno

Giulia Siena

Il De Gustibus, l'ormai celebre mercatino di qualità dedicato ai piaceri della tavola e della vita all'aria aperta, torna da venerdì 8 a domenica 10 maggio nel prestigioso parco di Villa Malenchini a Carignano.

La manifestazione che, giunta quest'anno alla sua decima edizione, continua a celebrare l'eccellenza italiana nelle sue tante sfaccettature. «Con l'edizione



Presentazione «De Gustibus» torna da venerdì a domenica.

2015 di De Gustibus vogliamo ripetere l'ormai collaudata formula degli anni scorsi, quella che ha portato a far diventare questo evento un grande appuntamento tra appassionati e la Food Valley - ha dichiarato Marta Tirelli, art director della manifestazione - Quest'anno, inoltre, De Gustibus non sarà solo food: un ricco calendario di attività per adulti e bambini coinvolgerà i visitatori per tutto il giorno e per tutti e tre i giorni della manifestazione».

Da venerdì a domenica i 15 ettari del parco ospiteranno stand con prodotti tipici selezionati e corner con le principali eccellenze del paniere agroalimentare italiano, area Street Food e spazio picnic, bistro di alta salumeria con la grande novità del prosciutto di Parma salato utilizzando sale di Comacchio, poi, angolo barbecue, gelateria, pasticceria e la trattoria del Parco. Torna, inoltre, «Un Calice di Cultura, degustazioni in villa», lo spazio de-

dicato al vino; altri percorsi degustativi curati da Ais Parma e Onav Piacenza. Domenica pomeriggio uno specchio di Expo arriva a Parma e lo fa con il Panino da Re, un contest di cucina organizzato da InformaCibo, media sponsor della manifestazione con il sostegno del consorzio del prosciutto di Parma; lo show cooking «sfida» tra una food blogger e Franco Francese, chef e pizzaiolo di Arte & Gusto. Una conferenza sull'olfatto e giochi interattivi legati ai profumi verranno organizzati nella giornata di domenica da Iscom Parma - Istituto di formazione promosso da Ascom. De Gustibus sarà anche l'occasione per divertirsi all'aria aperta grazie ad attività sportive e cul-

turali: domenica alle 9.30 spazio alla grande novità di quest'anno, ovvero la corsa non competitiva organizzata dal comitato provinciale dell'Aics di Parma, in cui gli appassionati potranno mettersi alla prova con un percorso di 7 chilometri oppure di 3,5 km: per informazioni ed iscrizioni telefonare allo 0521.235481 - info@aicparma.it - iscrizioni da venerdì pomeriggio a sabato alle 13. Infine, per celebrare i 750 anni dalla nascita di Dante Alighieri e il decennale di De Gustibus, sabato alle 20 verrà allestito lo spettacolo del rapsoèdo Farfarello, cantore della Divina Commedia. Giochi e creatività, poi, in De Ludis, il grande spazio interamente dedicato ai più piccoli. ♦

SOLIDARIETÀ IL DOCENTE E RELIGIOSO HA DESTINATO TUTTI I SUOI BENI PER REALIZZARE L'IDEA DI MARIO TOMMASINI

Ecco la Fondazione Moroni: lavorerà sul progetto «Esperidi»

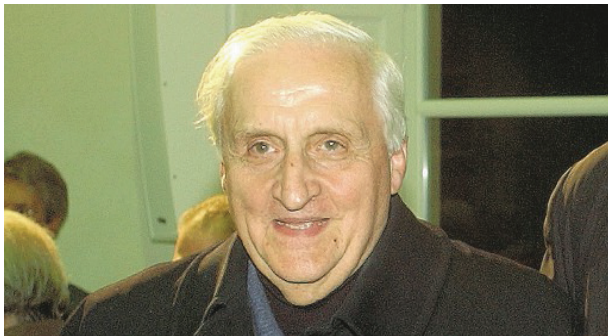
Saranno costruite residenze per giovani e anziani in un terreno di Felino

Luca Molinari

È nata la Fondazione Moroni, in memoria di don Antonio Moroni, scomparso il 18 agosto dello scorso anno a 89 anni.

Il fine principale di questa realtà è quello di curare la costruzione (a Felino) e la gestione di una residenza per anziani e giovani coppie, sulla scia del progetto «Esperidi» di Mario Tommasini. L'idea di fondo è di superare il concetto di casa di riposo tradizionalmente intesa, realizzando una rete di unità abitative indipendenti, dove possano coesistere anziani che vivano autonomamente in appartamento e giovani coppie che in cambio dell'alloggio offrano un servizio di «portineria sociale».

All'apertura del testamento pubblico di Moroni si è ufficializzata quella volontà che aveva più volte espresso, parlando con amici e colleghi: cioè destinare tutti i suoi beni ad una Fondazione che curasse la costruzione e la gestione di una residenza per anziani e giovani coppie, oltre alla promozione di iniziative di carattere socioculturale e religioso. «Questa idea di lasciare la casa e il terreno di Felino per uno scopo sociale, era già della madre - spiegano i rappresentanti della neonata fondazione - Pepina Ceresini, che per questo motivo aveva rifiutato anche generosissime proposte di acquisto della pro-



Chi era don Antonio

Un religioso che era anche un accademico

■ Canonico onorario della Cattedrale, originario di Felino, don Antonio Moroni era professore emerito di Biologia dell'università di Parma e uno dei padri dello scoutismo cattolico parmense. Nel corso della sua lunga e prestigiosa carriera universitaria è stato membro dell'Accademia nazionale delle scienze, della New York National academy del-

le scienze, oltre che autore di numerosissime pubblicazioni a tema scientifico. Ed era molto legato al nostro Appennino. La Fondazione che porta il suo nome si propone di custodire la memoria e gli scritti di Don Moroni: in particolare ci sono da gestire il suo vasto archivio relativo alla nascita della disciplina ecologica in Italia e la sua bi-

blioteca privata, che la Fondazione intende aprire e mettere a disposizione di tutti. Essendo una fondazione, è possibile devolvere il proprio 5 per 1000 a questo ente. Se qualcuno volesse avere maggiori informazioni sull'attività della Fondazione può mettersi in contatto tramite una email indirizzata a f.pani@tiscali.it o telefonando al 347 4647649. ♦ L.M.

prietà di via Corridoni, in pieno centro a Felino». Don Moroni ha portato avanti la volontà della madre e l'ha fatta propria. Un punto di svolta è avvenuto dall'incontro con Mario Tommasini: da lui ha conosciuto il progetto «Esperidi» (una forma concreta di solidarietà tra le generazioni. Dopo circa 8 mesi di lavoro da parte dell'esecutore testamentario di don Moroni, Francesco Panini, coadiuvato da professionisti come il notaio Bernardo Borri, il commercialista Alberto Zucchini, l'avvocato Alberto Valentini, nonché tante persone amiche, si è compiuto un primo passo verso la realizzazione della volontà di «don Tonino».

Si è cioè ufficialmente costituita con atto pubblico la «Fondazione Vigilio, Peppina, Giuliano e Antonio Moroni onlus» a Felino, «proprio all'interno di quella proprietà - spiegano i rappresentanti - dove speriamo di poter veder sorgere una struttura per anziani, così fortemente voluta dai genitori di don Moroni. La lettura dell'atto pubblico di costituzione è stata data dal notaio Bernardo Borri». Il presidente è Mauro Moroni, cugino di don Antonio, e oltre a lui vi sono altri 8 soci fondatori: Roberto Spocci (vice presidente), Francesco Panini (segretario), Andrea Galvani, Alberto Maccagni, Mariano Giubellini, Corrado Cini, Luciana Moroni e Andrea Saccani. ♦

IL CASO INTERVENTO DEI SINDACATI DEL CORPO

Vigili del fuoco, polemica sull'assenza dall'esercitazione

I sindacati dei vigili del fuoco intervengono con un comunicato polemico sull'esclusione dei vigili del fuoco dall'esercitazione di Protezione civile tenuta a Rubbiano il 29 aprile.

«Apprendiamo, di una esercitazione tra diversi corpi e enti dello Stato, «è l'esclusione del comunicato - avvenuta lo scorso 29 aprile, che prevedeva una simulazione di ricerca persone disperse in una località del parmense, denominata «Sater 15» svoltasi a Rubbiano alle pendici del Monte Sant'Antonio. In merito a quanto sulindicato, le scriventi organizzazioni sindacali provinciali manifestano la loro perplessità e per taluni aspetti anche il loro scontento, per il mancato coinvolgimento del personale dei vigili del fuoco. Come è infatti noto a tutti, il Corpo svolge attività di soccorso pubblico e difesa civile ed è la componente fondamentale del servizio di protezione civile nazionale. Il ruolo dei vigili del fuoco, all'alba della legge che ne stabilisce le competenze, è testimoniato sul campo dalla quotidiana attività di soccorso pubblico che viene prestata anche nel settore della ricerca persone scomparse o disperse, peraltro regolamentata localmente dal «Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse», approvato il 30 giugno scorso. Tramite le proprie sale operative del 115 riteniamo sia componente di pronto impiego che da risposte tempestive a chi chiede soccorso. Un dispositivo completo che poteva benissimo essere inserito in

questa «Task force» cui però riscontriamo mancava una importante componente. Anche perché siamo convinti che le procedure congiunte e i sistemi integrati rappresentino il miglior modo per dare al cittadino un adeguato servizio di soccorso e di protezione civile in caso di necessità. Se fosse accaduto in una ordinaria quotidianità, chi sarebbe intervenuto tra i primi con tempestività? L'elicottero dei vigili del fuoco oppure altri provenienti chissà da dove e con protocolli operativi d'intervento diversi? Quindi ci chiediamo le motivazioni del mancato coinvolgimento e della esclusione da tale esercitazione congiunta, di cui si condividono le finalità, ma a questo punto però evidentemente disattese e contraddittorie, vista la mancata presenza delle componenti del Corpo a cui risulta non sia pervenuta alcuna richiesta di partecipazione. Non ci risulta nemmeno richiesta la nostra presenza per svolgere attività di assistenza ed antincendio al campo volo di Rubbiano, data la notevole presenza di aeromobili in movimento. Quindi, a quanto pare, completamente ignorati. La questione, nei termini di cui ne siamo a conoscenza, ci lascia alquanto perplessi, e riteniamo che l'assenza del nostro personale sia molto grave e lasci adito ad interpretazioni piuttosto preoccupanti, che sicuramente - conclude il comunicato - non favoriscono la qualità equitativa del servizio che lo Stato dovrebbe garantire alla popolazione in caso di pericolo». ♦

BENEFICENZA VENERDÌ SERA AL TEATRO FARNESE UN EVENTO CHE VEDRÀ SUONARE UN VIOLINO DI STRADIVARI

Un concerto a favore dell'Hospice

Sul palco suoneranno Matteo Fedeli e l'orchestra concertante d'archi di Milano

Maria Grazia Manghi

«Uno Stradivari per l'Hospice» è il concerto evento che avrà come protagonisti nella suggestiva cornice del Teatro Farnese venerdì sera alle 21.15, un prezioso violino Antonio Stradivari Bazzini - De Vito del 1715 e il virtuosismo di Matteo Fedeli, artista già apprezzato a Parma in occasione di uno spettacolo in Duomo.

Sul palco del Teatro all'interno della Pilotta ci sarà anche l'Orchestra concertante d'archi di Milano diretta dal maestro Ivano Benaglia. Un'operazione che unisce arte e cultura alla solidarietà e, grazie al sostegno dell'azienda Coccinelle, di Fondazione Cariparma e della famiglia



Sabato nell'Aula dei filosofi

Un seminario sulle cure palliative

■ La due giorni dedicata alle cure palliative si completerà sabato con un seminario organizzato dall'Associazione amici delle Piccole Figlie in collaborazione con l'Università di Parma. L'incontro, a più voci, aperto alla cittadinanza si svolgerà nell'Aula dei Filosofi a partire dalle 9.30 e sarà moderato da Antonio Nuvone. «Florito è il deserto» è il

titolo che evoca la molteplicità di iniziative che ruotano intorno all'impegno a favore delle cure palliative nel nostro territorio. Ne parleranno suor Erika Bucher, Luigi Montanari, Laura Campanello e don Simone Valerani. Agli interventi si alterneranno riproduzioni di spezzoni di film e reading di brani. La voce recitante sarà di Stefania Maceri. ♦ m.m.

Binacchi, realtà impegnate profondamente in progetti di charity, consentirà di devolvere interamente il ricavato della vendita dei biglietti, 35 euro il posto unico, all'Hospice delle Piccole Figlie.

«Lo spettacolo e il seminario dedicato alle cure palliative che si svolgerà nella giornata seguente hanno finalità di sensibilizzazione verso la cittadinanza rispetto all'attività dell'Hospice - ha spiegato Maria Adele Luppi, presidente dell'Associazione amici delle Piccole Figlie, che accoglie e affianca i malati e le famiglie - unitamente alla raccolta di fondi per sostenere il ripristino delle strutture e degli arredi danneggiati dall'alluvione. L'iniziativa del Farnese è sostenuta anche dall'amministrazione comunale con un patrocinio di cui si è fatta portavoce l'assessore alla Cultura Laura Maria Ferraris: «L'arte e la cultura possono essere strumento di conoscenza e informazione,

necessarie per aprire alla conoscenza di temi delicati». Il territorio parmense, con i suoi 49 posti letto e la rete straordinaria di operatori dedicati si colloca al primo posto tra le realtà regionali: «Una risposta di altissimo livello per superare momenti di estrema difficoltà che richiedono empatia e competenza», ha sottolineato il dottor Ghisoni, medico all'ospedale di Fidenza. Tra i promotori dell'iniziativa anche il Lions Club Maria Luigia: «Cultura, divulgazione e tanta umanità sono le caratteristiche di questo evento - sono le parole della presidente Stefania Parenti - e sono anche il percorso su cui siamo impegnati da anni sul territorio». Il programma del concerto, di cui i maestri Fedeli e Benaglia hanno offerto un assaggio in occasione della conferenza di presentazione, sarà una carrellata di musiche di tutte le epoche e i luoghi, da Brahms fino a Astor Piazzolla. ♦

TRASMISSIONE ALLE 20,05 SU TV PARMA

«La Parma... Bene!», ritorna da questa sera

Una vera e propria mappa dei punti di aggregazione della città, dei luoghi di incontro, riferimento, contatto, voglia di stare insieme e condividere esperienze, di dare e ricevere.

Ambienti dove ci si mette in gioco per intercettare i bisogni e offrire risorse e risposte. È ciò che racconta «La Parma... Bene!», programma che torna stasera dalle 20.05 circa, dopo il tg, su Tv Parma. La rubrica, realizzata in collaborazione con Forum Solidarietà, vuole portare a galla realtà di Parma finora poco conosciute. Si tratta dei «punti di comunità», luoghi creati nei quartieri dagli stessi cittadini per potenziare il senso di comunità, facilitare l'integrazione, combattere le solitudini, dare contatti a chi difficilmente potrebbe averli. Uno di questi si trova in via Pucini, dietro allo stadio. Il progetto è nato due anni fa e sarà al centro della prima puntata. Si basa su un meccanismo semplice ma virtuoso. La scuola ha messo a disposizione del quartiere

un paio di stanze, alcune donne hanno dato vita ad una bottega del «fai da te»: chiunque può portare ad aggiustare gli indumenti in cambio di una piccola offerta, che le donne girano alla scuola per i progetti con i loro bambini. Non solo. All'esterno è stato creato un «ortogiardino»: gli alunni seminano, i nonni della zona preparano il terreno, chiunque può entrare nel parco per piantare e raccogliere in libertà. L'obiettivo è integrare bambini, ragazzi, genitori e residenti del quartiere, intercettare le solitudini e i disagi, affiancare le famiglie in difficoltà e sostenere, creare nuove occasioni d'incontro. Saranno cinque le puntate del programma «La Parma... Bene!»: oltre a via Pucini, spazio all'esperienza unica del «Fruttorto» di via Picasso, al punto di comunità di via Olivieri (riferimento per il quartiere Pabio), al parco Bizzozzero e al centro interculturale di via Bandini. Appuntamento ogni mercoledì sera, dalle 20.05 circa, dopo il tg, su TvParma. ♦ r.c.